

Q V I N T O
MADRIGALI
GVERRIERI, ET AMOROSI

Con alcuni opuscoli in genere rappresentatiuo, che faranno
per breui Episodij frà i canti senza gesto.

L I B R O O T T A V O
DI CLAUDIO MONTEVERDE

Maestro di Capella della Serenissima Republica di Venetia.

D E D I C A T I

Alla Sacra Cesarea Maestà

D E L L' I M P E R A T O R
FERDINANDO III.

C O N P R I V I L E G I O .



I N V E N E T I A , _____ E

Appresso Alessandro Vincenti. MDCXXXVIII.

SACRA CESAREA, REAL MAESTA.



Resento a i piedi della Maestà Vostra, come à Nume tutelare della Virtù, queste mie composizioni Musicali.

FERDINANDO, il gran Genitore della Maestà Vostra, degnandosi, per la sua innata bontà, di gradirle, & honorarle scritte, mi hà conceduto quasi vn authoreuole passaporto per fi-

darle alla Stampa.

Ed ecco, che arditamente io le publico consacrandole al riuertissimo Nome di Vostra Maestà, herede non meno de' Regni, e dell'Imperio, che del Valore, e benignità di lui.

Questi nuoui, ma deboli germogli della mia penna, non farebbono degni di venir in quelle mani, doue riposa il peso dell'humana tranquillità, per interrompere i gloriosi affari di vn Cesare, se la Musica non fusse priuilegiata in Cielo dall' Istesso Dio, all'orecchie del quale incessantemente facendosi vdire, non gli turba però la cura del souerano marreggio.

In questo i sommi Principi deuono esser imitatori ancora di lui, che opera, & ascolta insieme i canti degli Angeli, e le suppliche de' Mortali.

Aggrandirà questa picciola offerta del mio uisceratissimo affetto l'eccesso della mia deuota riuereza, cò la quale inchinandomi al Cielo, prego alla Maestà vostra, & alla Augustiss. Casa d' Austria la perpetuità di quelle glorie, che l'hanno sublimata soua ogni terrena grandezza. Di Venetia il primo Settembre 1638.

Di Vostra Mae

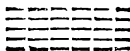
alissimo, & Deuotissimo Senitore
Claudio Monteuerde.

M 1490
M 8 M 2
S

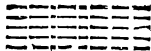


Huendo io conficando le nostre passioni, od' affettioni, del animo, essere tre le principali, cioè, Ira, Magnanimità, & Humiltà ò supplicatione, come bene gli migliori Filosofi affermano, anzi la natura stessa de la voce nostra in ritrovarsi, alta, bassa, & mezzana: & come l'arte Musica lo notifica chiaramente in questi tre termini di concitato, molle, & temperato, ne hauendo in tutte le compositioni de passati compositoripotuto ritrouare esemplo del concitato genere, mà ben si del molle, & temperato; genere però descritto da Platone nel terzo de Rethorica, con queste parole; (Suscipe Harmoniam illam quæ vt decet imitatur fortiter cunctis in prelium, voces, atq; accentus;) & sapendo che gli contrarij sono quelli che mouono grandemente l'animo nostro, sine del mouere che deue hauere la bona Musica, come afferma Boetio, dicendo; (Musica n nobis esse coniuinctam, mors, vel honestate, vel euertere;) perciò mi posi cò nõ poco mio studio, & fatica per ritrouarlo, & cõsiderato nel tempo picchio che e tempo veloce, nel quale tutti gli migliori Filosofi affermano in questo essere stato vsato le saltationi, belliche, concitate, & nel tempo spondeo tempo tardo le contrarie, come mi si giunq; la senibreue a cogitare, la qual percossa vna volta dal sono, proposi che fosse vn tocco di tempo spondeo, la quale poscia ridorta in sedeci semicrome, & ripercosse ad vna per vna, con agitione di oratione contenente ira, & sdegno, vdiij, in questo poco esepio la similitudine del affetto che ricercauo, benchè l'oratione non seguitasse co piedi la velocitã del spondeo, & per venire a maggior proua, dedi di piglio al diuin Tasso, come poeta che esprime con ogni proprietã, & naturalezza con la sua oratione quelle passioni, che tende a voler descriuere, & ritrouai la descriptione, che fa del combattimento di Tancredi con Clorinda, per hauere io le due passioni contrarie da mettere in cãto Guerra cioè fighiera, & morte, & l'ãno 1624. fatto lo poscia vdiere à migliori de la Nob. Citã di Venetia, in vna nob. Stanza del Illust. & Ecc. Sig. Gerolamo Mozzenigo Cauagliere principale, & ne comandi de la Sereniss. Rep. di primi, & mio particolare padrone, & partiali protettore; sũ cõ molto applauso ascoltato, & lodato; il qual principio hauendolo veduto à riferire alla immitatione del ira; seguitai ad inuestigarlo maggiormente con maggiori studi, & ne feci diuersi cõpositioni altre così Ecclesiastiche, come da Camera, & fu così grato tal genere anco a gli cõpositori di Musica, che non solamente l'hãno lodato in voce, mà anco in pẽna à la immitatione mia l'hãno in opera mostrato a molto mio gusto, & honore. Mi e parso bene perciò il far sapere che da me e nata la inuestigatione, & la prima prima di tal genere, tanto necessario al arte Musica senza il quale, e statta si puo dire con ragione, sino ad hora imperfetta, nõ hauendolo hauuto che gli duoi generi, molle, & temperato; Et pche à primo principio (in particolare à quali toccaua sonare il basso continuo) il douer tanpellare sopra ad vna corda sedeci volte in vna battuta gli pareua piũ tosto far cosa da riso che da lode, perciò riduceuano ad vna percossa sola durante vna battuta tal multiplicitã, & in guisa di far vdiere il picchio piede faceuano vdiere il spondeo, & leuauano la similitudine al oratione concitata. Perciõ anco douer essere sonato il basso continuo cõ gli suoi cõpagnamẽti, nel modo & forma in tal genere che stã scritto, nel quale si troua parimẽte ogni altro ordine che si ha da tenere nelle altre compositioni d'altro genere; perche le maniere di sonare deouono essere di tre forti, oratoria, Armonicha, & Rethmicha; la ritrouata da me del qual genere da guerra, mi hà dato occasione di scriuere alcuni Madrig. da me intitolati Guerrieri; & perche la Musica de Gran Precipi viene adoperata nelle loro Regie Camere in tre modi p loro delicati gusti; da Teatro, da camera, & da ballo; perciò nella presente mia opra, hò accẽnato gli detti tre generi cõ la intitulatione Guerriera, Amorosa, & rappresentatiua; sò che sarà imperfetta, pche poco vaglio in tutto; in particolare nel genere Cuertieroper essere nouo & perche (omne principij est debile); prego perciò il benigno Lettore agradiare la mia bona voluntã, la quale starã attẽdẽdo da la sua docta pẽna maggior perfectione in natura del detto genere; perche (Inuẽtis facile est adere) & vna felice.

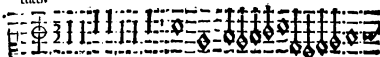
A 6. con 4 viole, & doi violini



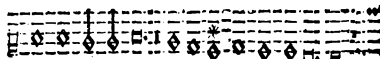
Sinfonia



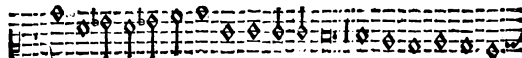
tutti.



Ltri al

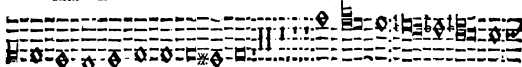


tri canti d'Amor tenero tenero Arciero

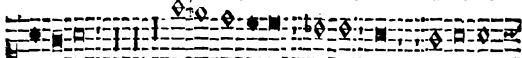


Altri al

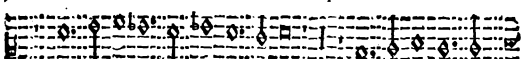
tri canti d'Amor tenero li



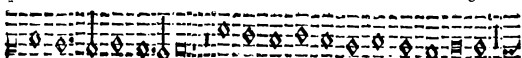
li tenero Arcie ro i dolci dolci dolci



vcz zi i dolci vczzi fospi ra ti baci

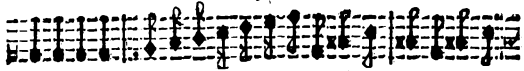


nari nari gli sde gui nari nari gli

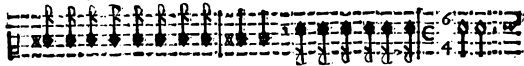


sdegni nari gli sdegni e le bramate paci

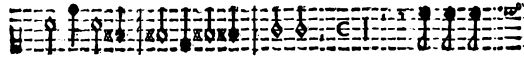
quand'vnif ce quand'vnifce due alme vn
 pensiero. tutti. Di marce di marce
 ii di marce furbundo furi-
 bundo e fero ii
 i duriincon tri i duriincontri & le bat-
 taglie le battaglie audaci i duriincon tri
 ii ii
 i duriincontri & le bat taglie le battaglie au daci



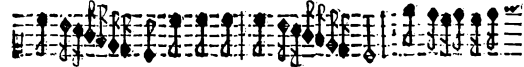
ci i duri in. con: tri i duri in. contri & le bat



taglie le battaglie. le bat taglie le battaglio ii



ii ii: au daci e bombeg-



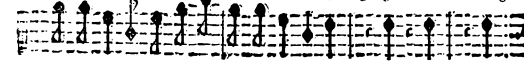
giar ii stri der le



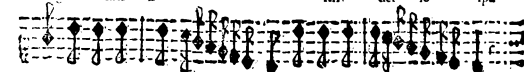
spade ii. e bombeggiar



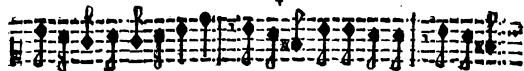
ii e bombeg giar e bombeg



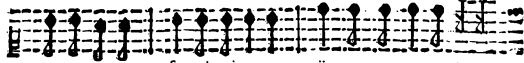
giar le luci ii stri der le spa-



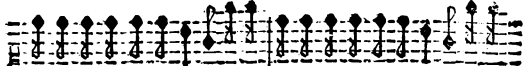
de e bombeggiar: e bombeggiar



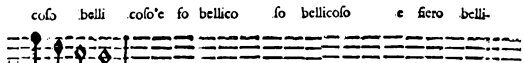
fui der le spade e bombeggiar le faci ii



fo nel mio canto ii



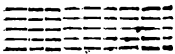
belli-



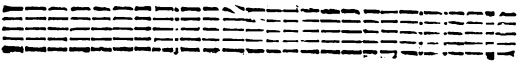
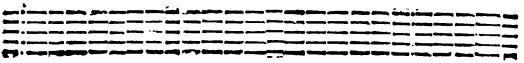
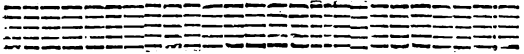
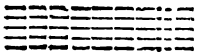
cofo belli cofo'e fo bellico fo bellicoso e fiero belli-



cofo e fiero



Chementre. tacet

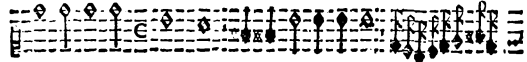




tutti. Che mentre - guerre guerre cantai ii e



guerre suona ò ò cor ò Grà *fermando* l'orgoglioso



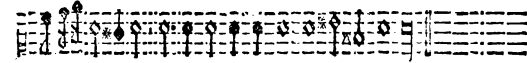
ii choro del tuo fommo valor can-



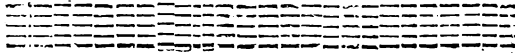
del tuo fommo valor ii ii ta



can-



ta del tuo fommo valor canta e ragiona.

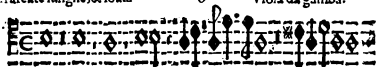


Viole sole tocche con arcate lunghe, & foau

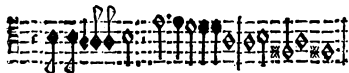
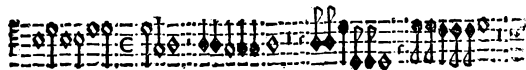
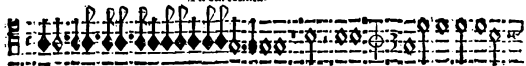
6

Viola da gamba.

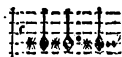
Sinfonia
Altri canti d'amor.
Tacet.



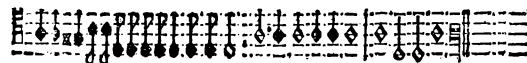
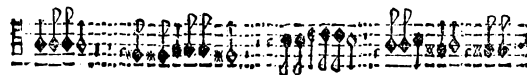
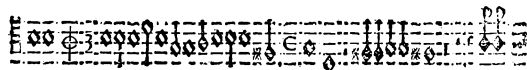
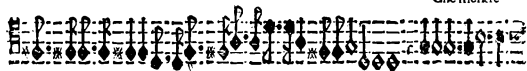
Tu cui resista.

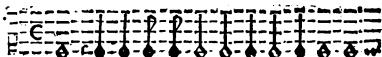


tutti.



Che mentre





Or che'l cielo la terra e'l vento tace



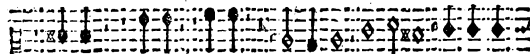
e le fere gl'angelli il sonno affrena



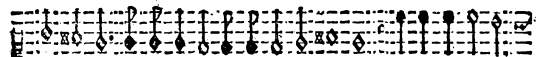
notte il carro stellato in giro mena e nel suo letto il mar



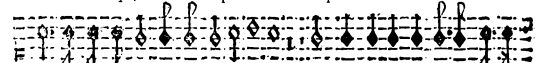
senz'onda giace Veglio ii penso ardo pian go Veglio



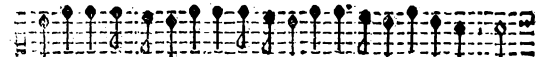
ii penso penso pian go pian go e chi ni



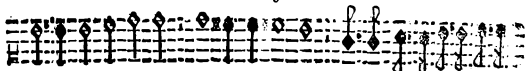
sface sempre m'einnanzi per nua dolce pena e chi ni sface



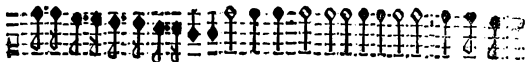
sempre m'einnanzi per nua dolce pena guerr'è il mio stato guerra guerra



guerra guerr'è il mio stato guerr'è il mio stato d'ira è di duol piena e



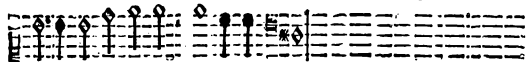
fol di lei pensando ho qualche pace guerra ii ii ii



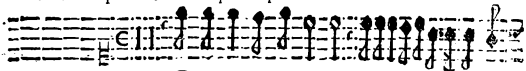
ii ii ii ii ii guerr'è il n io stato ii guerr'è il mio



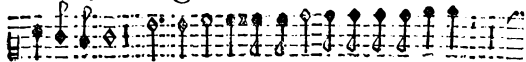
stato d'ira ii e di duol piena e di duol piena e



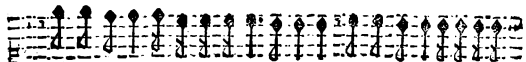
fol di lei pensando ho qualche pace.



Seconda parte. O fi suol d'vna chiara ii fonte



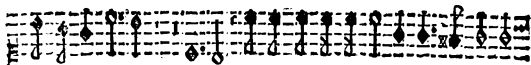
tu ua mosc'è dol ce è l'ana ro ond'io mi sfacio



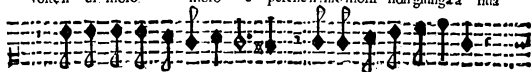
Vna man fo la mi rifana e punge ii



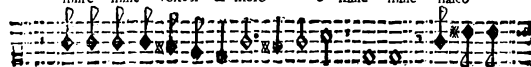
e perche' il mio morir non giuga a nua mille ii



volte il di moro moro e perche' il mio morir non giunga a rita



mille mille volte il di moro e mille mille nasco



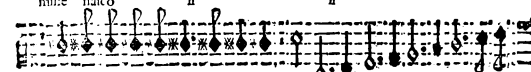
mille mille volte il di moro moro moro e mille



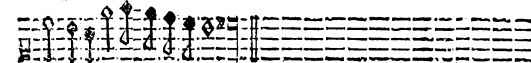
mille nasco

ii

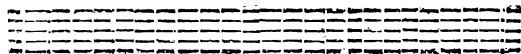
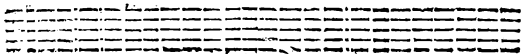
ii

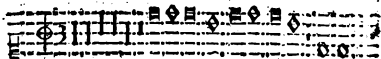


tanto da la salute mia son lan-

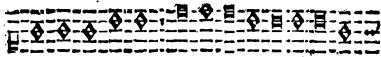


gc.

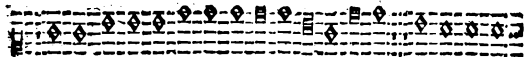




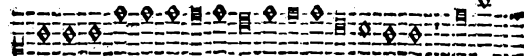
Rdo ardo ii accor-



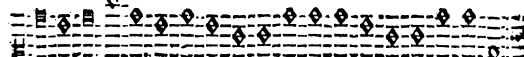
rete amici ardo ardo ii



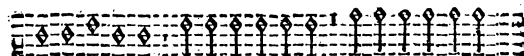
accōrette vicini al infiammato loco al ladro ii



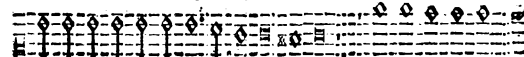
ii al tradimento al tradimento al foco scate



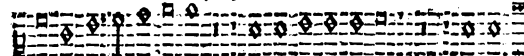
ii ii ii accette accette accette accette mar



telli mertelli acqua acqua acqua ii ii ii

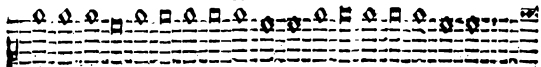


ii ii ii acqua prende te e voi torri fa'

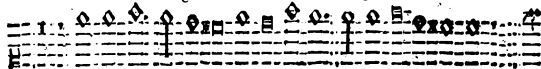


crate ancò zacete sù sù bronzi sù sù sù sù

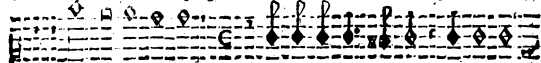
E ♯



bronzi sù sù ch'io dal gridar son roco ch'io dal gridar son roco



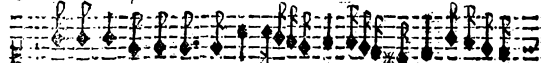
dite dite il pengio altrui non licue non licue o poco



non licue o poco e de gl'incendij miei pietra che-



gete sep due belli occhi duobelli occhi il ladro



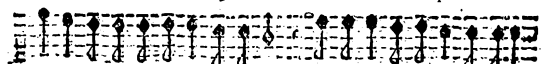
ecco ecco i rimedij homai va ni va-



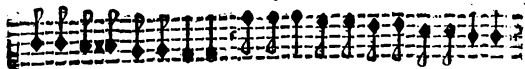
ni è falla ci ecco ecco i remedij homai va-



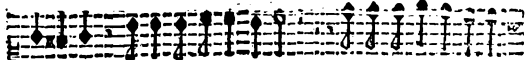
ri ni dice ogn'un ii per si be-



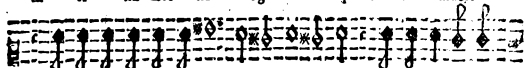
ato ardore lascia lascia ch'el cor lascia lascia ch'el cor ù



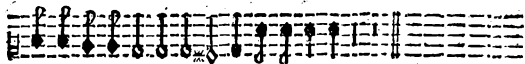
s'incenerisca lascia lascia ch'el cor s'incenerisca e



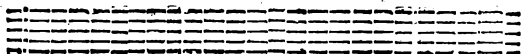
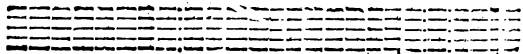
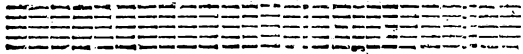
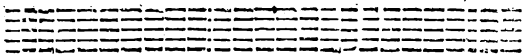
ta ci mi dice mi dice ogn'un per si beato ardore

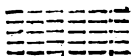


si beato si beato ardo re lascia lascia che'l

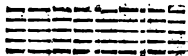


cor s'incenerisca e ta ci lascia lascia.

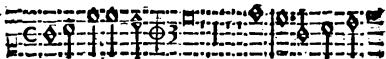




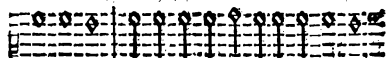
Ritornello. E volgendo il ciel tacet.



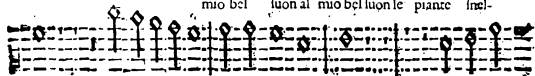
Riuerenza.



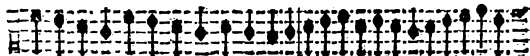
Quete al mio bel suon mouete al



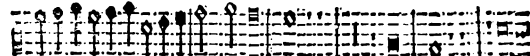
mio bel suon al mio bel suon le piante fres-



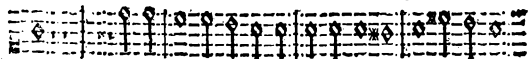
le spar fo di Rose il crin di rose il



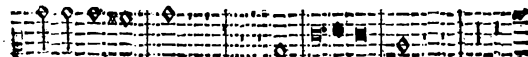
crin leg gia-



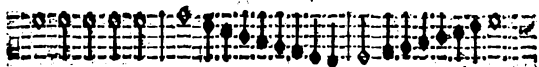
cro e bionde Vengan ven



gan e lasciato del Ifro il ricco fon do vengan l'hu-



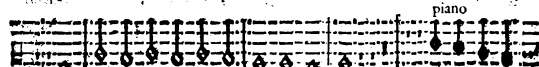
mide Nin re al ball anch'elle



fuggano in sì bel di ne n-



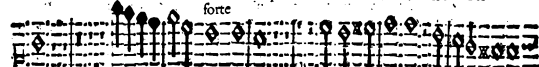
bic procel le D'au re odora te.



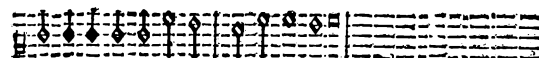
al mor mo rar de l'on de e



co al mio cantar l'opre di Ferdinando eccelso e bel-

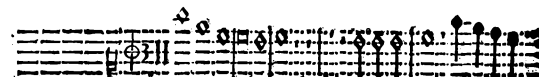


le e co al mio câtar rimbóbi il mondo ii

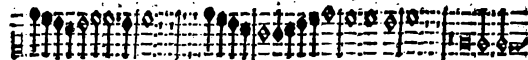


l'opre di Ferdinando ec. celsi e bel le.

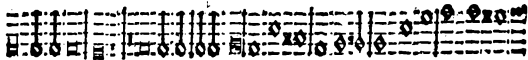
Qui in questo loco finita la presente prima parte si fa vn canario, o passo e mezzo od altro balletto, a beneplacito senza canto poi si ritorna sopra la prima aria come segue cangiando mutanza.



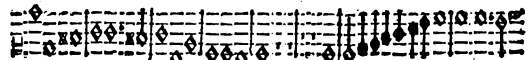
Seconda parte. E i'atmi cin se e su destrige al-



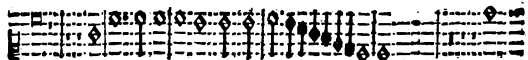
lato cor fe le pia ge e su la



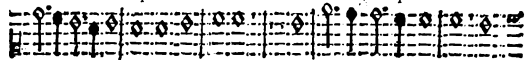
terra dura ii la testa riposò su'l braccio armato



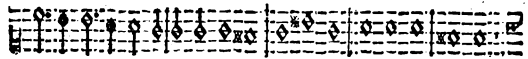
ii ii la tor re eccel-



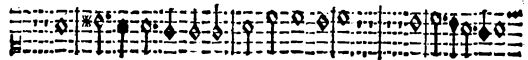
fe e le superbe mura al ven to sparse e



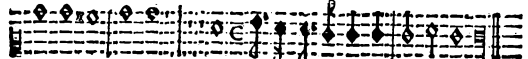
fe vermiglio il prato laiciando ogn'altra gloria laf-



ciando ogni altra gloria al módo ofcu ra e fe vermiglio il prato



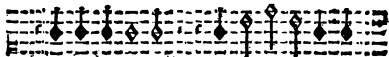
lasciando ogni altra gloria al mondo ofcura e fe



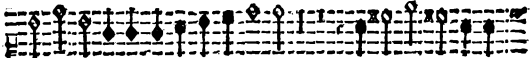
vermiglio il prato laf ciando ogni altra gloria al mondo ofcura.



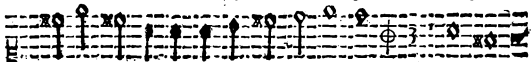
Ltri canti di Marce



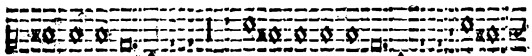
e di sua schiera gli arditi affalti gli ar-



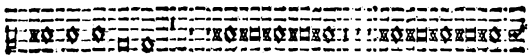
diti affalti e l'honorate imprefe gl'arditi affalti g'ar



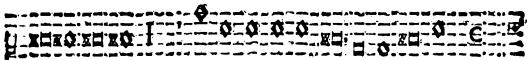
diti affalti e l'honorate imprefe le fan-



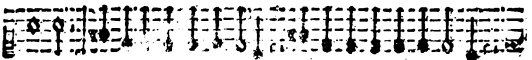
gugne vitorie ii



e le contefe ii

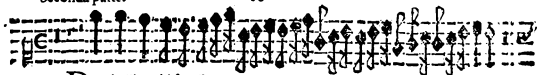


le contefe le fanguine vittorie e le con-



tefe i nonfi di morte ii

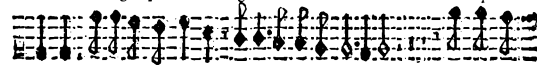
i trionfi di morte horrida e nera Io canto amor di questa tua guerriera quāt'hebbe a sostener
 mortali offese mortali offese mor-
 tali offese mortali offese ii
 com'vn guardo mi vinse com'vn guardo
 mi vinse vn crin mi pre se vn crin mi
 pre se historia miserabile
 ma ve ra.



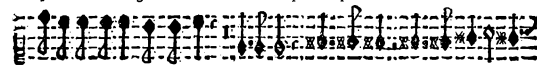
D Vo belli occhi far far- ni



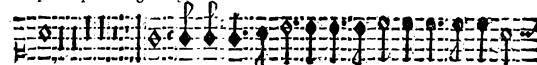
onde trafitta giacque ne di sangue in vece ii amaro pianto



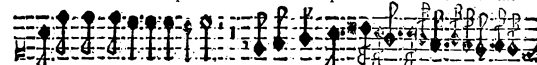
sparse ne di sangue in vece amaro pianto spar se amaro



pianto sparfe lunga stagion l'anima ii l'anima afflit-



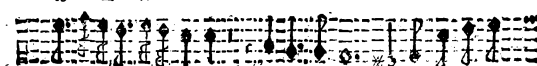
ta tutti. Tu per lo cui valor la palma el vanto hebbe di ne



la mia nemica in vita da vita al can



to da vita al can to da vita al



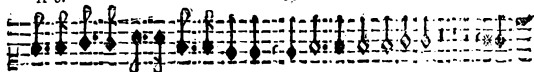
can to Se desti morte al cor da vita al-

can to da vita al canto ii
 ii da vita al can
 to da vita al can to.

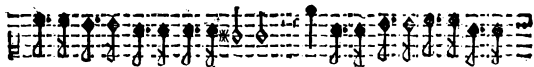
Empty musical staves are present below the lyrics.

A 7. Con doi violini

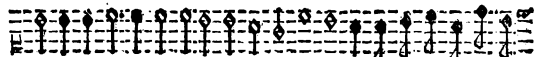
V Ago va go augelletto che can-
 tā do cantando che cantando cantā do can
 tā do vai ouer piangendo vedendoti la notte el verno al
 lato ouer piangendo piangendo il tuo tempo passato ve-



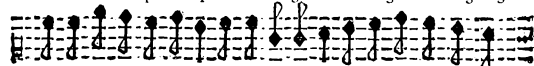
dendoti la notte el verno allato el di dopo le spalle ve-



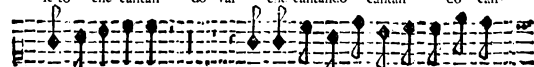
dendoti la notte el verno allato vedendoti la notte el verno al



lato el di dopo le spalle ei ne i ga i vago va go augel-



letto che cantan do vai che cantando cantan do can-



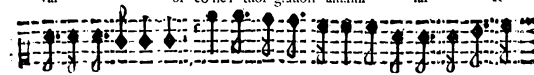
tan do vai vago va go aug:letto che can-



tan do cantando che cantando cantā do cantan do



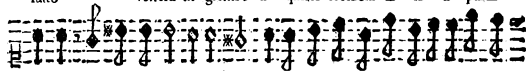
vai Si con ei tuoi graufi affanni fai ce-



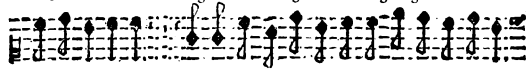
fi cofi fapessi cofi cofi fapessi il mio si uile



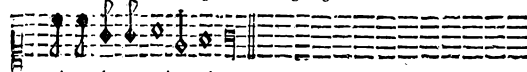
stato venesti in grembo a questo sconfolato a parir



feco i dolorosi gua i vago vago augelletto che can-

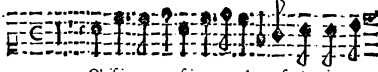


tan do vai vago vago augelletto che cantando

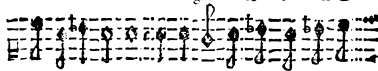


vai che cantando vai.

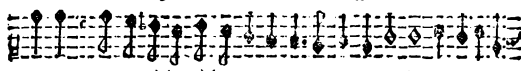
A 5.



Olcifino vfcigno lo vfcigno



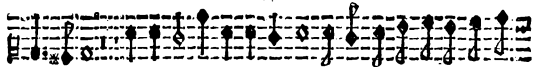
gnolo tu chiami la tua



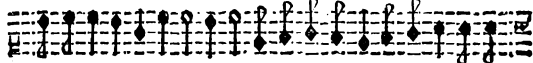
cara cara cara compagnia cantando vieni vie-



ni vic ni vic ni vic ni anima anima



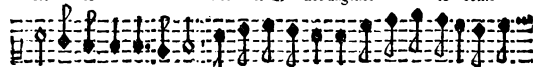
mi a a me canto nò vale & nò hò co



me tu da volar a le ò fe lice felice augel-



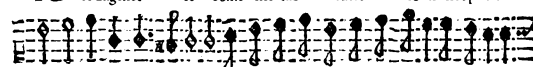
let to ò fe lice fe lice augellet to come



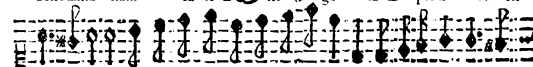
nel tuo dilet to ò fe [lice ò fe lice fe-



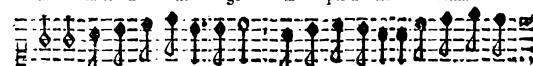
lice augellet to come nel tuo dilet to ti ricopenfa



ben l'alma natu ra fe ti ne gò fa per ti die ven



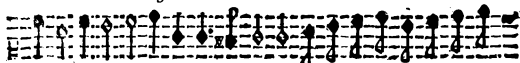
tu ra fe ti ne gò fa per ti die ventu-



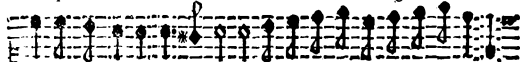
ra fe ti ne gò saper ò fe lice ò fe



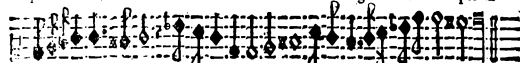
Icc felice angelletto



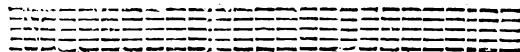
compensa ben'al ma natura - fe ti ne gò fa-



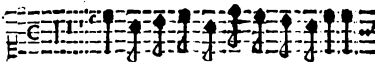
per ti die ventu ra se ti ne gò fa per ti



d.e ventura ti die vètu ra ti die ventu ra.



A 5.



Hi vol ha uer fe lice

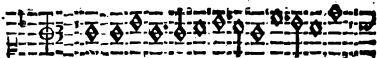


e liet'il core non segua il crudo amore

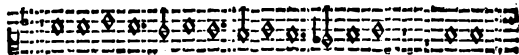


quel lu sin ghier ch'an cide quan'

do più scherzè ride ma te ma da bel
 ta di leggria dri a l'aura falla ce falla ce fal
 la ce e ni a al pre gar no ni ponda
 alla prome fa no cre da e fe s'an preffa
 e fe s'ap preffa fugga fugga ii ii pur che baleno e
 quel ch'alletta ne mai ba len'amor ii
 fe no laetta'

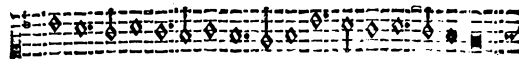


V sù sù pastorelli vezzosi vezzosi
 Sù sù sù augelletti canori canori
 Sù sù sù fonticelli loquaci loquaci



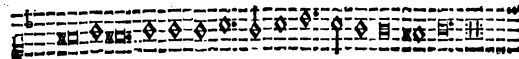
pastorelli vezzosi correte correte pasto-

Augelletti canori sciolgete snodate angel-
 fonticelli loquaci vezzosi correte fonti-



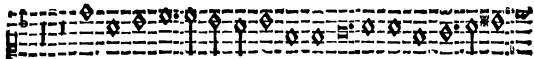
relli vezzosi correte venite a mirar à goder l'au-

letti canori sciolgiete snodate al cantar al gioir le
 celli loquaci vezzosi correte à gioir à scherzar co-

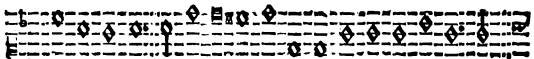


re gradite ch'à noi porta ridente riden re

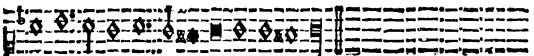
vociamate del sol ch'ei manti indora
 me solete de quai splendor si vete



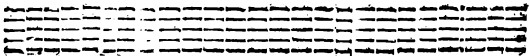
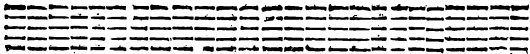
mirate i prati pien di fior odorati ch'al suo vago appa-
 e tuoi rametti pien di vaghi fioretti, del leggiadro suo
 e di quei lampi coloriti i suoi campi che promettrai cor



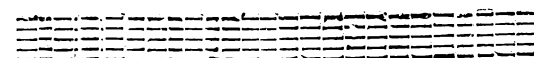
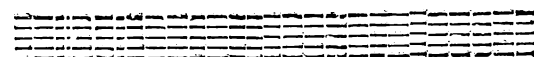
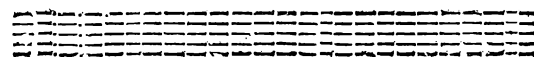
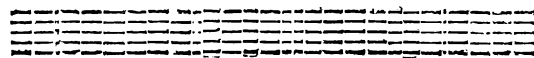
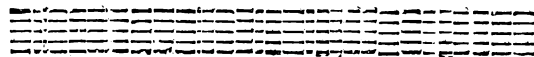
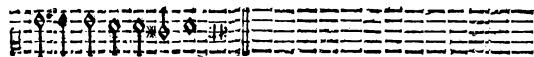
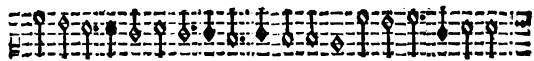
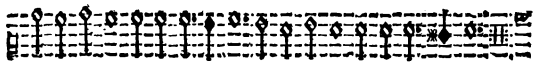
rir ridon ridon festosi su su su su su su paf-
 crin dite dite gli honori su su su su su su augel-
 gioie veraci veraci su su su su su su fonti-



relli vezzosi vezzosi vezzo fi.
 letti canori canori cano ri.
 celli loquaci loquaci loqua ci.



A musical score consisting of eight staves of music. The notation is a form of shorthand, likely for a lute or guitar, using a six-line staff with various symbols for notes and rests. The score includes several key signatures and time signatures: the first staff is in G major (one sharp), the second in D major (two sharps), the third in C major (no sharps or flats), the fourth in G major (one sharp), the fifth in D major (two sharps), the sixth in 6/4 time, the seventh in D major (two sharps), and the eighth in G major (one sharp). The music is written in a single melodic line.





TAVOLA

CANTI GVERRIERI.

Altri canti d' Amer, à 6. con quattro viole e doi violini	1
Hor ch'el ciel, e la terra à 6. voci con doi violini,	7
Seconda parte. Così tuoi à, 6 con doi violini	8
Ardo auampo, à 8. voci con doi violini	10
Il Ballo, Mouete al mio bel suon-à . . . voci con doi violini	13

CANTI AMOROSI.

Prima parte. Altri canti di Maite à 6. voci con doi violini	16
Seconda parte, Duo belli occhi à 6. con doi violini	18
Vago augelletto à 6. con doi violini, & vna viola.	19
Dolcissimo vscignolo à 5. voci	21
Chi vol hauer felice à 5. voci	23
Sù su Pastorelli vezzosi, à 3. doi: anti, e Alto	25

I L F I N E.

